

Diffuse le foto delle biciclette rubate. Si cercano i proprietari

Pubblicato: Giovedì 29 Ottobre 2015



Diffuse le foto delle biciclette rubate ritrovate dalla Guardia di Finanza, dopo l'operazione che ha portato a scoprire che erano destinate al mercato tunisino. L'associazione FIAB Saronno Ciclocittà collabora da circa 10 giorni con la Tenenza della Guardia di Finanza per individuare i proprietari di ben 26 bici rubate verosimilmente nel saronnese e recentemente rinvenute durante un'operazione di polizia.

«A oggi, nonostante le molte segnalazioni pervenute, è stato possibile restituirne solo un quarto circa – spiegano da Fiab -. Per questo motivo si è deciso di **pubblicare le fotografie delle bici non ancora rivendicate**, nella speranza che la loro diffusione possa permettere di risalire ai proprietari in tempi brevi. Ricordiamo che per poter reclamare una bici rubata come propria è **necessario avere sporto regolare denuncia**, possibilmente allegando una foto o quanto possa documentare la proprietà del mezzo, e che presentare denunce non corrispondenti al vero è un reato perseguibile penalmente».

Leggi anche

- **Saronno** – Trovati alcuni proprietari delle bici rubate dirette in Tunisia
- **Saronno** – Furgone con bici rubate, le spedivano in Tunisia

«Invitiamo quindi tutti coloro che **avessero subito un furto negli ultimi mesi** a procedere al reclamo

nel caso riconoscessero la propria tra quelle delle foto ora pubblicate, dopo aver sporto denuncia di furto con i maggiori dettagli possibili – proseguono dall’associazione -. Mentre sottolineiamo che denunciare i furti **costituisce un dovere civico che dimensiona e aiuta a contrastare il fenomeno**, chiediamo a tutti, privati cittadini e organi di stampa, di far circolare quanto più possibile la notizia e le fotografie in modo da permettere di risalire rapidamente ai rispettivi proprietari. Ringraziamo infine la Guardia di Finanza di Saronno per la grande sensibilità dimostrata riguardo ai furti di bici e per l’impegno profuso nel volerle riconsegnare. La speranza è che possano essere restituite tutte, a comprova del fatto che questo fenomeno può essere concretamente combattuto».

Manuel Sgarella

manuel.sgarella@varesenews.it